

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 15 GIUGNO 2002

L'incontro consiste nella partecipazione al convegno di presentazione del volume: L'unità letteraria e teologica dell'opera di Luca (a cura di G. Leonardi – F. Trolese), primo volume degli atti su San Luca evangelista, testimone della fede che unisce – Congresso internazionale – Padova 16-21 ottobre 2000 (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, XXIII).

Dopo i saluti del vescovo di Padova mons. A. MATTIAZZO e dell'abate di Santa Giustina I. NEGRATO, le relazioni di presentazione sono tenute da RINALDO FABRIS, direttore di Rivista Biblica e da MARIA-LUISA RIGATO, dell'Università Gregoriana di Roma.

Il volume contiene i frutti culturali della "sezione biblica" del congresso internazionale del 2000, cui hanno lavorato 36 specialisti di Luca a livello interconfessionale. Il risultato è stato quello di offrire approfondimenti significativi nei confronti di una serie di interrogativi iniziali che di seguito elenchiamo:

- Luca scrisse due opere o un'unica opera ben architettata in due volumi?
- Luca presenta una Chiesa immobile, perfetta, astratta oppure, col modulo della "narrazione", una Chiesa dinamica in cammino da Mosè a Cristo e da Gerusalemme a Roma e sempre in marcia verso i tempi nuovi?
- Luca era un ignoto medico di Antiochia della terza generazione cristiana oppure un medico, rabbino ebreo, presente con Saulo alla pentecoste cristiana a Gerusalemme? Potrebbe essere il non denominato discepolo di Emmaus?
- Chi era Teofilo, cui è dedicata l'opera? Un ignoto governatore greco-romano a cavallo del secolo o lo stesso sommo sacerdote ebreo dal 37 al 41, suo amico e conoscente?
- L'edizione occidentale D più lunga (con varianti e aggiunte per un ottavo) è tardiva o dello stesso Luca? E in tal caso è possibile che sia anteriore a quella Orientale dato lo stile più ebraicizzante?

Secondo l'opinione di tutti gli intervenuti il volume appena uscito dalle stampe segnerà verosimilmente una pietra miliare nell'interpretazione e attualizzazione dell'opera di Luca evangelista che ha certamente voluto offrire anche un modello ideale, apostolico e canonico delle chiese o comunità cristiane per tutti i secoli.

Padova, 5 ottobre 2002

La Segretaria
Rosetta Frison Segafredo

Il Presidente
Gianpaolo Romanato